



Provincia di Perugia

CONSIGLIO PROVINCIALE
del 24 Marzo 2026

L'anno duemilaventisei, il giorno ventiquattro del mese di MARZO, alle ore 13.00, nella Sala Consiliare della Provincia di Perugia, a seguito di comunicazione scritta inviata a tutti i componenti, si è riunito il CONSIGLIO PROVINCIALE.

Presiede il Presidente Massimiliano Presciutti.

Assiste il Segretario Generale Francesco Grilli

Risultano presenti i consiglieri:

BACELLI ANDREA, LANDRINI MORENO, LIBERTI ERIDANO, MOSCIONI GIANLUCA, PASQUALI SANDRO, PASQUINO FRANCESCA, SERVI LAURA, VESCOVI RICCARDO.

Risultano assenti i consiglieri: Dominici Giovanni, Schiattelli Filippo, Barbarito Jacopo e Ortali Gianluca.

Accertato che il numero dei presenti è legale per la validità dell'adunanza, il Presidente della Provincia Massimiliano Presciutti assume la presidenza e dichiara aperta la seduta alla quale assiste il Segretario Generale Francesco Grilli.

(Vengono trasmessi gli inni).

PRESIDENTE MASSIMILIANO PRESCIUTTI

Bene, allora procediamo con l'ordine del giorno.

Comunico, come avete visto, che ho provveduto a convocare l'Assemblea dei Sindaci per trattare i punti così come spiegati in commissione.

Quindi in questa sede, confermo che l'assemblea è convocata per il 1° aprile alle ore 11.00. I sindaci impossibilitati a partecipare potranno mandare la formale delega per un loro rappresentante.

Punto numero 2) “lettura approvazione verbale della seduta precedente”.

Ci sono osservazioni? Se non ci sono osservazioni, lo diamo per approvato.



CONSIGLIO PROVINCIALE DI PERUGIA

seduta del giorno 24/03/2026

Proposta n.259

O.d.g. n. 2

LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA C.P. DEL 25 FEBBRAIO 2026.

VOTAZIONE PALESE

(ART. 67, C. 2, REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO PROVINCIALE)

CONSIGLIERI	FAVOREVOLE	CONTRARIO	ASTENUTO
1) PRESCIUTTI MASSIMILIANO	X		
2) BACELLI ANDREA	X		
3) BARBARITO JACOPO	A		
4) DOMINICI GIOVANNI	A		
5) LANDRINI MORENO	X		
6) LIBERTI ERIDANO	X		
7) MOSCIONI GIANLUCA	X		
8) ORTALI GIANLUCA	A		
9) PASQUALI SANDRO	X		
10) PASQUINO FRANCESCA	X		
11) SCHIATTELLI FILIPPO	A		
12) SERVI LAURA	X		
13) VESCOVI RICCARDO	A		
TOTALI			

ESITO VOTAZIONE: N. 8 VOTI FAVOREVOLI – N. 5 VOTI ASTENUTI - ESPRESSI SU N. 13 CONSIGLIERI PRESENTI
E N. 8 VOTANTI.

IL PRESIDENTE
MASSIMILIANO PRESCIUTTI

IL SEGRETARIO GENERALE
FRANCESCO GRILLI

PRESIDENTE MASSIMILIANO PRESCIUTTI

Passiamo al punto numero 3) Delibera del Presidente n. 41 del 10/03/2026, avente ad oggetto: “Bilancio di Previsione 2026 – 2028. Annualità 2026. Variazioni alle dotazioni di competenza e di cassa. Con i poteri del Consiglio”. Ratifica.

Prego consigliere Bacelli.

CONSIGLIERE ANDREA BACELLI

Grazie Presidente.

La Provincia risulta assegnataria di risorse per quanto riguarda lo sviluppo delle capacità nella pianificazione, organizzazione e formazione strategica della forza lavoro.

Sono risorse assegnate a valere su risorse PNRR, quindi l'urgenza viene dal fatto che i tempi erano stretti, motivo per cui si è ricorso a questo strumento.

Grazie.

PRESIDENTE MASSIMILIANO PRESCIUTTI

Grazie, Consigliere Bacelli.

Ci sono interventi sul punto numero 3)? Non vedo mani alzate né in sala né da remoto, quindi se non ci sono interventi pongo a votazione il punto numero 3).

Chi è favorevole? Quindi all'unanimità, nessun astenuto e nessun contrario.

Votiamo per l'immediata eseguibilità dell'atto.

Chi è favorevole? Come sopra, all'unanimità.



CONSIGLIO PROVINCIALE DI PERUGIA

seduta del giorno 24/03/2026

Proposta n.262

O.d.g. n. 3

DELIBERA DEL PRESIDENTE N. 41 DEL 10/03/2026, AVENTE AD OGGETTO:
"BILANCIO DI PREVISIONE 2026 – 2028. ANNUALITÀ 2026. VARIAZIONI ALLE
DOTAZIONI DI COMPETENZA E DI CASSA. CON I POTERI DEL CONSIGLIO".
RATIFICA.

VOTAZIONE PALESE

(ART. 67, C. 2, REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO PROVINCIALE)

CONSIGLIERI	FAVOREVOLE	CONTRARIO	ASTENUTO
1) MASSIMILIANO PRESCIUTTI	X		
2) BACELLI ANDREA	X		
3) BARBARITO JACOPO	A		
4) DOMINICI GIOVANNI	A		
5) LANDRINI MORENO	X		
6) LIBERTI ERIDANO	X		
7) MOSCIONI GIANLUCA	X		
8) ORTALI GIANLUCA	A		
9) PASQUALI SANDRO	X		
10) PASQUINO FRANCESCA	X		
11) SCHIATTELLI FILIPPO	A		
12) SERVI LAURA	X		
13) VESCOVI RICCARDO	A		
TOTALI			

ESITO VOTAZIONE: N. ⁸ VOTI FAVOREVOLI – N. ⁵ VOTI ASTENUTI - ESPRESSI SU N. ⁸ CONSIGLIERI PRESENTI
E N. ¹³ VOTANTI.

IL PRESIDENTE
MASSIMILIANO PRESCIUTTI

IL SEGRETARIO GENERALE
FRANCESCO GRILLI



CONSIGLIO PROVINCIALE DI PERUGIA

seduta del giorno 24/03/2026

Proposta n.262

O.d.g. n. 3
I.E.

DELIBERA DEL PRESIDENTE N. 41 DEL 10/03/2026, AVENTE AD OGGETTO:
"BILANCIO DI PREVISIONE 2026 – 2028. ANNUALITÀ 2026. VARIAZIONI ALLE
DOTAZIONI DI COMPETENZA E DI CASSA. CON I POTERI DEL CONSIGLIO".
RATIFICA.

VOTAZIONE PALESE

(ART. 67, C. 2, REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO PROVINCIALE)

CONSIGLIERI	FAVOREVOLE	CONTRARIO	ASTENUTO
1) MASSIMILIANO PRESCIUTTI			
2) BACELLI ANDREA			
3) BARBARITO JACOPO			
4) DOMINICI GIOVANNI			
5) LANDRINI MORENO			
6) LIBERTI ERIDANO			
7) MOSCIONI GIANLUCA			
8) ORTALI GIANLUCA			
9) PASQUALI SANDRO			
10) PASQUINO FRANCESCA			
11) SCHIATTELLI FILIPPO			
12) SERVI LAURA			
13) VESCOVI RICCARDO			
TOTALI			

ESITO VOTAZIONE: N. VOTI FAVOREVOLI – N. VOTI ASTENUTI - ESPRESSI SU N. CONSIGLIERI PRESENTI
E N. VOTANTI.

IL PRESIDENTE
MASSIMILIANO PRESCIUTTI

IL SEGRETARIO GENERALE
FRANCESCO GRILLI

PRESIDENTE MASSIMILIANO PRESCIUTTI

Passiamo al punto numero 4) “Bilancio di Previsione 2026 – 2028. Variazioni alle dotazioni di competenza e di cassa e applicazione q.p. avanzo di amministrazione accantonato e vincolato presunto alla data del 31.12.2025 derivante da esercizi precedenti all’ultimo”.

Sempre Consigliere Andrea Bacelli, prego.

CONSIGLIERE ANDREA BACELLI

Grazie Presidente.

La delibera naturalmente è stata vista anche in Commissione Bilancio.

Ringrazio come sempre il dottor Orvietani e tutto il suo ufficio.

Comunque ci tengo a sottolineare che per quanto riguarda le variazioni di bilancio, abbiamo un'iscrizione nella parte entrate e uscite per l'annualità '26, di un trasferimento regionale di 120.000 euro, promosso in accordo con la provincia di Perugia per la costituzione di un fondo per lavori di somma urgenza.

Mentre per quanto riguarda la parte relativa all'avanzo di amministrazione, applicazione dell'avanzo dell'accantonato presunto alla data del 31/12, tra € 1.323 derivanti da competenze legali, € 12.000 sono quota parte di avanzo amministrazione vincolato riguardanti le somme emergenza COVID, €8.000 consigliera provinciale di parità, € 512.600 per lavori sulla SP di Trestina, € 239.000 per lavori su SP 464 di Monte Bibico, € 8.000 e passa euro per prevenzione incendi alla Cavallotti di Città di Castello.

Grazie.

PRESIDENTE MASSIMILIANO PRESCIUTTI

Grazie, consigliere Bacelli.

Ci sono interventi sul punto numero 4)?

Non vedo prenotazioni.

Quindi, se non ci sono interventi, metto a votazione il punto numero 4) così come esposto.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Astenuto, presidente.

Un astenuto, il consigliere Liberti.

Votiamo per l'immediata eseguibilità dell'atto.

Chi è favorevole? Chi è contrario, e chi si astiene? sempre il consigliere Liberti, come sopra.



CONSIGLIO PROVINCIALE DI PERUGIA

seduta del giorno 24/03/2026

Proposta n. 261

O.d.g. n. 4

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 – 2028. VARIAZIONI ALLE DOTAZIONI DI COMPETENZA E DI CASSA E APPLICAZIONE Q.P. AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ACCANTONATO E VINCOLATO PRESUNTO ALLA DATA DEL 31.12.2025 DERIVANTE DA ESERCIZI PRECEDENTI ALL'ULTIMO.

VOTAZIONE PALESE

(ART. 67, C. 2, REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO PROVINCIALE)

CONSIGLIERI	FAVOREVOLE	CONTRARIO	ASTENUTO
1) MASSIMILIANO PRESCIUTTI	X		
2) BACELLI ANDREA	X		
3) BARBARITO JACOPO	A		
4) DOMINICI GIOVANNI	A		
5) LANDRINI MORENO	X		
6) LIBERTI ERIDANO	A - ASTENUTO		X
7) MOSCIONI GIANLUCA	X		
8) ORTALI GIANLUCA	A		
9) PASQUALI SANDRO	X		
10) PASQUINO FRANCESCA	X		
11) SCHIATTELLI FILIPPO	A		
12) SERVI LAURA	X		
13) VESCOVI RICCARDO	A		
TOTALI			

ESITO VOTAZIONE: N. 7 VOTI FAVOREVOLI – N. 1 VOTI ASTENUTI - ESPRESSI SU N. 8 CONSIGLIERI PRESENTI E N. 8 VOTANTI.

IL PRESIDENTE
MASSIMILIANO PRESCIUTTI

IL SEGRETARIO GENERALE
FRANCESCO GRILLI



CONSIGLIO PROVINCIALE DI PERUGIA

seduta del giorno 24/03/2026

Proposta n. 261

O.d.g. n. 4
I.E.

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 – 2028. VARIAZIONI ALLE DOTAZIONI DI COMPETENZA E DI CASSA E APPLICAZIONE Q.P. AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ACCANTONATO E VINCOLATO PRESUNTO ALLA DATA DEL 31.12.2025 DERIVANTE DA ESERCIZI PRECEDENTI ALL'ULTIMO.

VOTAZIONE PALESE

(ART. 67, C. 2, REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO PROVINCIALE)

CONSIGLIERI	FAVOREVOLE	CONTRARIO	ASTENUTO
1) MASSIMILIANO PRESCIUTTI			
2) BACELLI ANDREA			
3) BARBARITO JACOPO			
4) DOMINICI GIOVANNI			
5) LANDRINI MORENO			
6) LIBERTI ERIDANO	ASTENUTO		
7) MOSCIONI GIANLUCA			
8) ORTALI GIANLUCA			
9) PASQUALI SANDRO			
10) PASQUINO FRANCESCA			
11) SCHIATELLI FILIPPO			
12) SERVI LAURA			
13) VESCOVI RICCARDO			
TOTALI			

ESITO VOTAZIONE: N. 7 VOTI FAVOREVOLI – N. 1 VOTI ASTENUTI - ESPRESSI SU N. 8 CONSIGLIERI PRESENTI E N. 8 VOTANTI.

IL PRESIDENTE
MASSIMILIANO PRESCIUTTI

IL SEGRETARIO GENERALE
FRANCESCO GRILLI

PRESIDENTE MASSIMILIANO PRESCIUTTI

Bene, punto numero 5) "Ordine del giorno presentato dalla consigliera provinciale L. Servi in data 16.03.2026 avente ad oggetto: Il sostegno e le misure necessarie per l'inclusione di 23 Comuni della Provincia di Perugia esclusi dalle principali strategie e misure territoriali".

Prego, Consigliera, a lei la parola.

CONSIGLIERA LAURA SERVI

Buongiorno Presidente, buongiorno ai colleghi consiglieri e consigliere.

Premesso che nel 2014, al fine di contrastare il declino demografico, che caratterizza talune aree del paese, creare nuove possibilità di reddito e assicurare accessibilità ai servizi essenziali con riferimento, prioritariamente ai servizi di cura, presa in carico della domanda di salute e di istruzione e mobilità, il Programma Nazionale di Riforma ha previsto una specifica Strategia Nazionale delle Aree Interne.

Dopo anni di assenza dal dibattito pubblico e dalle agende politiche, la Strategia Nazionale delle Aree Interne collocava al centro di una politica pubblica gli enti locali caratterizzati da una significativa distanza dai principali centri di offerta dei servizi di cittadinanza.

Penalizzati dalla tendenza alla concentrazione della parte più rilevante degli investimenti pubblici e privati in porzioni di territorio sempre più piccole.

Considerato che l'incapacità di prefigurare percorsi di sviluppo per aree fragili, che però coprono complessivamente il 60% dell'intera superficie del territorio nazionale, in cui vivono 13,5 milioni di abitanti, oltre il 22% della popolazione e che rappresentano complessivamente il 53% dei comuni italiani, ha innescato processi di svuotamento di questi luoghi in termini di persone, servizi e attività produttive, in particolare nei settori del commercio e dell'agricoltura, determinando un vero e proprio processo di desertificazione sociale ed economica.

Rilevato che la Regione Umbria ha partecipato e attuato importanti strumenti di programmazione territoriale come l'Agenda Urbana Regionale e la Strategia Nazionale per le Aree Interne, misura promossa anche a livello nazionale per il ciclo di programmazione 21-27, presentando la candidatura per nuove aree interne oltre alla riconferma di aree interne già individuate nel periodo 14-20 con deliberazione 422 del 2022.

Questi strumenti hanno consentito l'attivazione di interventi integrati nei comuni coinvolti, sostenendo politiche di sviluppo locale, coesione sociale, infrastrutture e servizi.

Evidenziato che 23 comuni della provincia di Perugia non hanno beneficiato di nessuno di questi strumenti – sono rimasti infatti esclusi dalla Strategia Nazionale per le Aree Interne e non sono stati inseriti nell'agenda urbana – San Giustino, Citerna, Monte Santa Maria di Perina, Lisciano Niccone, Umbertide, Corciano, Assisi, Valtopina, Spello, Marsciano, Deruta, Torgiano, Bettona, Bastia Umbra, Cannara, Bevagna, Gualdo Cattaneo, Montefalco, Trevi, Campello sul Clitunno, Castel

Ritaldi, Giano dell'Umbria, Massa Martana ed altri 5 comuni della Provincia di Terni;

Rimarcato che tali comuni presentano nella loro totalità o in parti di territorio realtà fragili e periferiche, spesso caratterizzate da spopolamento, scarsa accessibilità, riduzione dai servizi essenziali e marginalità socioeconomica.

La loro esclusione sistemica dalle principali strategie e misure di intervento ha contribuito ad accentuare le disuguaglianze territoriali e a compromettere le opportunità di sviluppo locale.

Ritenuto che è necessario sostenere progetti di sviluppo locale integrato, rafforzare servizi essenziali, accessibilità, infrastrutture e coesione sociale, valorizzare risorse ambientali, culturali e produttive, introdurre nei bandi regionali ordinari forme di premialità che tengano conto della condizione di svantaggio cumulato e dell'assenza di precedenti opportunità di finanziamento integrato per questi territori, coinvolgere attivamente le amministrazioni comunali interessate nella definizione delle priorità di intervento, promuovendo la cooperazione intercomunale e la partecipazione alla progettazione delle strategie.

Rendere pubblico l'elenco dei 28 comuni, 23 dei quali, come richiamato prima, della Provincia di Perugia, che sono stati esclusi, fornendo un quadro oggettivo e documentato a supporto della trasparenza istituzionale e della giustificazione degli interventi proposti.

Impegna il Presidente della Provincia, a sostenere unitamente all'Assemblea Legislativa e la Giunta Regionale il percorso per riconoscere formalmente i 23 comuni situati nella nostra provincia esclusi dalla Strategia Nazionale per le Aree Interne e dall'Agenda Urbana come territori ad alto svantaggio territoriale e sociale, da includere in azioni prioritarie specifiche, predisporre misure e bandi dedicati a questi comuni utilizzando risorse regionali, statali, e comunitarie, in particolare nell'ambito della programmazione FESR FSE 21-27.

Grazie.

PRESIDENTE MASSIMILIANO PRESCIUTTI

Grazie a lei, Consigliera Servi.

Apro il dibattito sull'ordine del giorno così come esposto.

Se ci sono interventi.

Consigliera Pasquino, prego.

CONSIGLIERA FRANCESCA PASQUINO

Sì, grazie, Presidente.

Intervengo soltanto perché sento doveroso ringraziare la vicepresidente per l'ordine del giorno, presentato e portato al voto in questo Consiglio Provinciale.

Un ordine del giorno che approviamo e che voteremo favorevolmente.

Grazie ancora.

PRESIDENTE MASSIMILIANO PRESCIUTTI

Grazie a Lei.

Ci sono altri interventi? Non vedo mani alzate, quindi se non ci sono altri interventi, pongo a votazione il punto numero 5, ordine del giorno presentato alla consigliera Servi, così come esposto nei suoi contenuti.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Consigliere Liberti si astiene, quindi l'ordine del giorno è approvato con un voto di astensione.



CONSIGLIO PROVINCIALE DI PERUGIA

seduta del giorno 24/03/2026

Proposta n.

O.d.g. n. 5

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA PROVINCIALE L. SERVI IN DATA 16.03.2026 AVENTE AD OGGETTO: "IL SOSTEGNO E LE MISURE NECESSARIE PER L'INCLUSIONE DI 23 COMUNI DELLA PROVINCIA DI PERUGIA ESCLUSI DALLE PRINCIPALI STRATEGIE E MISURE TERRITORIALI".

VOTAZIONE PALESE

(ART. 67, C. 2, REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO PROVINCIALE)

CONSIGLIERI	FAVOREVOLE	CONTRARIO	ASTENUTO
1) MASSIMILIANO PRESCIUTTI	X		
2) BACELLI ANDREA	X		
3) BARBARITO JACOPO	A		
4) DOMINICI GIOVANNI	A		
5) LANDRINI MORENO	X		
6) LIBERTI ERIDANO	A		X
7) MOSCIONI GIANLUCA	X		
8) ORTALI GIANLUCA	A		
9) PASQUALI SANDRO	X		
10) PASQUINO FRANCESCA	X		
11) SCHIATTELLI FILIPPO	A		
12) SERVI LAURA	X		
13) VESCOVI RICCARDO	X		
TOTALI			

ESITO VOTAZIONE: N. 8 VOTI FAVOREVOLI - N. 1 VOTI ASTENUTI - ESPRESSI SU N. 9 CONSIGLIERI PRESENTI E N. 9 VOTANTI.

IL PRESIDENTE
MASSIMILIANO PRESCIUTTI

IL SEGRETARIO GENERALE
FRANCESCO GRILLI

PRESIDENTE MASSIMILIANO PRESCIUTTI

Ultimo punto, punto numero 6) "Ordine del giorno presentato dai consiglieri di maggioranza in data 19.03.2026 avente ad oggetto: Tutela delle consigliere di parità regionali e territoriali".

Esponde il punto la Consigliera Pasquino.

Prego.

CONSIGLIERA FRANCESCA PASQUINO

Sì, grazie, grazie ancora, Presidente.

Inizio l'illustrazione di questo ordine del giorno, innanzitutto ringraziando i consiglieri di maggioranza, per aver contribuito alla stesura dell'ordine del giorno, per averlo firmato e per averlo appunto portato all'attenzione di questo Consiglio Provinciale.

Io ne sono l'artefice nel senso di aver promosso il ragionamento, e quindi è per questo motivo che ne sono la relatrice.

Però ci tenevo a sottolineare come è stato un lavoro, unitario, coeso, con degli intendimenti tra noi condivisi, che spero fin d'ora trovino anche la condivisione dei consiglieri dell'opposizione.

Perché, guardate, allora, noi siamo nel 2026, un anno importantissimo, perché celebriamo, stiamo celebrando gli 80 anni del diritto di voto alle donne. Quindi sono 80 anni di storia, di lotte, di conquiste costruite mattone su mattone.

E in questo anno simbolico, tuttavia, il governo Meloni ha depositato due decreti legislativi, e in occasione peraltro delle celebrazioni dell'8 marzo, che rischiano di cancellare uno dei presidi istituzionali più concreti a difesa della parità di genere nel lavoro, l'ufficio delle consigliere, dei consiglieri di parità territoriali e regionali.

Voglio però, essere precisa.

Qui non stiamo parlando di una questione burocratica, stiamo parlando di figure fondamentali previste dal Codice delle Pari Opportunità, codice che definisce le consigliere di parità, pubblici ufficiali con funzioni di promozione e controllo dell'attuazione dei principi di uguaglianza e non discriminazione nel lavoro.

Figure quindi che vigilano, prevengono, agiscono in giudizio, mediano, elaborano dati, siedono ai tavoli di partenariato, collaborano con le regioni, nel caso della Consigliera Nazionale anche con il Ministero.

In poche parole, sono un presidio reale, capillare e competente.

Ne è riprova peraltro lo straordinario lavoro che anche la nostra consigliera di parità, l'avvocata Elena Bistocchi, sta facendo ormai da poco più di un anno su tutto il territorio provinciale.

E voglio essere chiara su un altro punto: il percorso europeo va valorizzato.

Le direttive europee che il governo intende recepire rappresentano un indiscutibile avanzamento del

diritto antidiscriminatorio europeo.

E sotto questo profilo noi ringraziamo il governo per aver appunto recepito delle normative che valorizzano e rafforzano sicuramente il tema delle politiche di parità.

Decreti legislativi che peraltro vedono lo stanziamento di ingenti risorse per le politiche di parità.

E purtuttavia riteniamo doveroso segnalare, e per questo quindi investiamo il Presidente della Provincia di Perugia, segnalare che nel recepire le direttive europee in realtà probabilmente è stato fatto un errore.

Non voglio vederci una strategia e una visione politica, ovvero quello di aver cancellato completamente il titolo quarto del Codice delle Parità, che prevedeva proprio il mantenimento, l'implementazione e le funzioni delle consigliere, dei consiglieri di parità nazionale, regionale e territoriale.

Ecco, dobbiamo dire con chiarezza però cosa rappresenta la rete delle consigliere di parità che si vuole abolire. Una rete che da oltre 20 anni opera nei territori, nelle regioni, nelle province, con funzioni concrete e insostituibili, spesso con risorse minime, però sempre con risultati concreti.

E l'abrogazione del Capo IV del Codice delle Pari Opportunità non è un riordino, è una cancellazione di queste figure.

E, invito una riflessione, perché poi è questo il punto focale del ragionamento.

Voi immaginate una donna che subisce una discriminazione in una piccola impresa, anche del nostro territorio, o di una piccola impresa del territorio di Palermo, o di una piccola impresa del territorio di Milano; quindi donna che vuole segnalare un caso di molestia, che ha bisogno di essere accompagnata in una procedura di conciliazione.

Bene, quella donna rischia domani di doversi rivolgere ad un organismo con sede a Roma, quindi chilometri lontano da lei, senza un numero locale, senza uno sportello vicino, senza una figura di riferimento radicata nel contesto in cui vive e lavora.

Quindi, mi accingo alle conclusioni.

Gli impegni che chiediamo al Presidente della Provincia di Perugia, è quello di prendere una posizione netta e pubblica a favore della tutela e del rafforzamento dell'ufficio della Consigliera di parità regionale e territoriale. Sostanzialmente chiedendo al governo, nelle poche modifiche che possono essere fatte ad un decreto legislativo comunque in corso di approvazione, di non stravolgere l'idea politica.

L'organismo di parità nazionale che andrà a sostituire la Consigliera di parità nazionale, la vediamo come una visione politica e la vediamo con favore, ma ciò che riteniamo assolutamente necessario è il mantenimento di quella rete territoriale che consente l'applicazione concreta di una tutela di parità, a promuovere un dialogo con le istituzioni competenti, appunto, per garantire il mantenimento e il rafforzamento dell'ufficio della Consigliera di parità a livello regionale e

territoriale, a far pervenire un messaggio chiaro e forte al governo nazionale in favore del mantenimento e rafforzamento dell'ufficio della Consigliera di parità regionale e territoriale, così come previsto e disciplinato dal Decreto Legislativo 198/2006, Codice delle Pari Opportunità e della Parità di Genere, sottolineando l'importanza di mantenere e valorizzare le figure istituzionali che già operano a favore delle donne delle lavoratrici e dei lavoratori.

Grazie.

PRESIDENTE MASSIMILIANO PRESCIUTTI

Grazie a lei, consigliera Pasquino.

Quindi apro il dibattito sul punto numero 6), così come esposto.

Consigliera Servi, prego.

CONSIGLIERA LAURA SERVI

Grazie alla consigliera Pasquino per aver condiviso con noi questo importante ordine del giorno, che naturalmente, ho sottoscritto convintamente, sia come capogruppo della forza politica che rappresento, ma soprattutto come donna, perché sono passati più o meno 15 giorni dall'8 marzo e, ci hanno sempre raccontato con la solita retorica che noi donne non dovremmo essere costrette a scegliere fra il lavoro e la famiglia.

Peccato che la realtà è completamente diversa, perché con garbo, senza urlare, vorrei far notare che per quanto non si voglia pensare male, anche se spesso magari ci si azzecca, questa strategia di cancellazione del Capo IV, come ci ha illustrato la consigliera Pasquino da parte del governo, sostituendo la consigliera di parità con una poltroncina al ministero, fa il paio con una serie di misure che sono francamente, come dire, che lasciano basiti, perché la cancellazione del congedo parentale paritario, la proposta che è stata fatta dalle opposizioni per consentire ovviamente tempi di gestione della maternità e delle famiglie congrui sia per i padri che per le madri, e senza dimenticare il fatto che al Senato è stata bloccata, la riforma che riguardava il discorso del consenso libero e attuale della donna. Senza un sì esplicito è stupro. Però, come dire, questo governo è andato dritto per la sua strada.

Senza dimenticare poi Opzione Donna, che è stata cancellata, e quindi questo significa non consentire a noi donne la possibilità di avere un percorso per arrivare alla pensione in una maniera decente.

Ecco, poi mi fermo per non citare quello che è purtroppo il depauperamento dei consultori pubblici. Insomma, una dopo l'altra, vengono smantellati dei presidi che riguardano appunto la parità, la parità di tutti i cittadini per lo Stato come sancito dalla nostra Costituzione.

E onestamente, quando si sente dire da parte di questo governo che si tutelano le donne, la domanda sorge spontanea: di che donne stiamo parlando?

PRESIDENTE MASSIMILIANO PRESCIUTTI

Grazie, consigliera Servi

Ci sono altri interventi?

CONSIGLIERE E. LIBERTI

Vorrei fare un intervento.

PRESIDENTE MASSIMILIANO PRESCIUTTI

Prego, consigliere Liberti.

CONSIGLIERE E. LIBERTI

Io ho sentito la dottoressa Pasquino che chiede una votazione anche alla minoranza, però io credo che la minoranza – è giusto, no, chiedere una votazione anche alla minoranza, fuori dagli schemi politici, anche se credo che interventi prima di me sono solo che politici – e io non ho nessun problema a votare con la maggioranza o contro la maggioranza.

L'unica cosa che io dico: un atto così importante, dove si chiede anche un voto della minoranza, può essere messo il 20 di marzo come punto aggiuntivo all'ordine del giorno del 23, considerando 2 giorni lavorativi e nella mail che mi è arrivata non c'era neanche l'atto che si andava a discutere, quindi c'era soltanto l'integrazione di un punto, e veniva integrato il punto senza avere neanche l'atto.

Quindi dico benissimo, va bene e credo che tra oggi e una settimana, 10 giorni, questo atto non sarebbe cambiato nulla.

L'avremmo potuto guardare anche insieme, l'avrei anche potuto sottoscrivere.

E perché non credo che ho mai avuto problemi in questi anni.

Quindi, dico, in questo momento io, in 48 ore, perdonatemi, purtroppo non faccio il politico di professione, ma lo faccio per passione.

In 48 ore un atto così importante non sono riuscito ad approfondirlo.

Quindi me ne scuso, però il mio voto sarà contrario.

PRESIDENTE MASSIMILIANO PRESCIUTTI

Grazie, consigliere Liberti.

Un attimo, consigliera Pasquino, se ci sono altri interventi, poi darò alla proponente la parola.

Ci sono altri interventi? Se non ci sono, do la parola alla consigliera Pasquino e poi si procederà alle votazioni.

CONSIGLIERA FRANCESCA PASQUINO

Allora, presidente, allora, prendo atto di quello che è stato appena detto.

Io non mi sono avveduta del fatto che nell'inviare l'integrazione dell'odierno dell'ordine del giorno dell'odierno consiglio non sia stato allegato l'atto che ho proposto.

Io non ho alcun problema, anzi, sono sempre a favore di pensieri condivisi con tutti i consiglieri, tanto quelli di maggioranza tanto quelli di opposizione, per cui, rinviare la discussione e la votazione del presente ordine del giorno ad altra data, peraltro abbiamo già calendarizzato un imminente consiglio provinciale, per me non c'è alcun problema, anzi, sono io la prima oggi quindi a chiederlo.

CONSIGLIERE ERIDANO LIBERTI

Guardi, Dottoressa, la mia non era una polemica, cioè non voglio, cioè non voglio fare polemica, non voglio fare nessun problema a chi è, però ecco, capitemi bene, in 2 giorni, un argomento così importante che voi comunque avete approfondito prima della presentazione, noi approfondirlo cioè, in 48 ore credo che non ce l'ho fatta.

Quindi, ecco, può essere anche, potevo anche io richiedere l'atto senza nessun tipo di problema.

Però, ecco, capitemi un attimo, in 48 ore una cosa così importante che voi ci avete lavorato da prima di presentare l'atto, non c'è stato il tempo materiale.

Ma senza accusare nessuno, e ci mancherebbe, quindi fate quello che ritenete opportuno.

CONSIGLIERA FRANCESCA PASQUINO

Guardi, consigliere, mi sono spiegata male e me ne scuso.

Eh, non credo nessuno di noi ha letto nel suo intervento alcun tono polemico.

Anzi, sono io a ringraziarla per averci fatto notare questo disagio.

E ritengo doveroso, a titolo personale, ma mi sento libera di parlare a titolo dell'intera maggioranza, che è doveroso rinviare la discussione al fine di consentire anche tra noi un confronto sereno.

Lo ha detto lei, è un tema importante, è un tema che credo e spero non ci possa e debba dividere.

Per cui per me lo rinvio, insomma, chiedo che venga rinviato e lo chiedo con piacere, insomma, proprio per favorire il confronto e la discussione.

PRESIDENTE MASSIMILIANO PRESCIUTTI

Allora, se ho capito bene, i proponenti, chiedono il rinvio della discussione della votazione del presente atto, per cercare di dividerne i contenuti con tutto il Consiglio prima della prossima seduta.

Quindi, se questa è la volontà, chiedo al Consiglio di votare il rinvio alla prossima seduta.

Chi è favorevole? All'unanimità. Benissimo. Allora, non essendoci...



CONSIGLIO PROVINCIALE DI PERUGIA

seduta del giorno 24/03/2026

Proposta n.

O.d.g. n. 6

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI DI MAGGIORANZA IN DATA 19.03.2026 AVENTE AD OGGETTO: "TUTELA DELLE CONSIGLIERE DI PARITÀ REGIONALI E TERRITORIALI".

VOTAZIONE SEGRETA

(ART. 51, REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO PROVINCIALE)

CONSIGLIERI	FAVOREVOLE	CONTRARIO	ASTENUTO
1) MASSIMILIANO PRESCIUTTI			
2) BACELLI ANDREA			
3) BARBARITO JACOPO			
4) DOMINICI GIOVANNI			
5) LANDRINI MORENO			
6) LIBERTI ERIDANO			
7) MOSCIONI GIANLUCA			
8) ORTALI GIANLUCA			
9) PASQUALI SANDRO			
10) PASQUINO FRANCESCA			
11) SCHIATELLI FILIPPO			
12) SERVI LAURA			
13) VESCOVI RICCARDO			
TOTALI			

ESITO VOTAZIONE: N. VOTI FAVOREVOLI – N. VOTI ASTENUTI - ESPRESSI SU N. CONSIGLIERI PRESENTI E N. VOTANTI.

IL PRESIDENTE
MASSIMILIANO PRESCIUTTI

IL SEGRETARIO GENERALE
FRANCESCO GRILLI

CONSIGLIERE ERIDANO LIBERTI

Chiedo, scusa, chiedo solo cortesemente se a questo punto questo atto può essere inviato, in modo che lo incominciamo a guardare.

PRESIDENTE MASSIMILIANO PRESCIUTTI

Sicuramente, sicuramente.

Sarà fatto in giornata stessa, quindi, non essendoci altri punti all'ordine del giorno, la seduta è sciolta. Non prima di ricordarvi i prossimi appuntamenti di commissione: per venerdì 10 aprile alle 14:30, e per il martedì 28 aprile, anzi 29 aprile, sempre alla stessa ora, mentre alle 15,00 terremo il consiglio per la discussione del conto economico consuntivo.

Grazie a tutti, la seduta è sciolta.

Il Presidente MASSIMILIANO PRESCIUTTI

Il Segretario Generale FRANCESCO GRILLI